

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI QUARTUCCIU

2) *Codice di accreditamento:*

NZO3761

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Sardegna

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Quartucciu e solidarietà sociale

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza anziani 01

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Quartucciu è una cittadina di oltre 12.000 abitanti dell'area metropolitana di Cagliari. Il suo territorio si estende dallo Stagno di Molentargius alla catena montuosa dei Sette Fratelli ed è suddiviso in due parti: centro abitato e borgata di Sant'Isidoro distante circa 10 Km., dove gravitavano i possedimenti dei proprietari terrieri.

Il territorio della città di Quartucciu si inserisce nel contesto d'area vasta di Cagliari come uno degli elementi della *prima corona* di centri urbani legati alla città di Cagliari e separati dai *territori esterni* dalla *cintura territoriale* costituita dalla SS 554, dal Viale Marconi, dalla SS. 131, ecc. Confina con i Comuni di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Selargius e ha limitrofi i Comuni di Settimo San Pietro, Sinnai, Maracalagonis, Monserrato.

A partire dall'anno 2007 la programmazione delle politiche e dei servizi sociali dei Comuni non avviene più tramite il programma degli interventi sociali comunale ma mediante il Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS). Il Comune di Quartucciu fa parte del PLUS 21 comprendente anche i Comuni di Settimo San Pietro (Comune capofila), Selargius, Monserrato, Sestu, Ussana e Monastir, la Asl n. 8 e la Provincia di Cagliari. Questi Comuni hanno programmato per l'anno 2007 il 20% delle risorse previste per il sociale in forma associata, l'80% delle risorse è stato programmato per la gestione dei servizi di ogni singolo Comune.

Uno degli obiettivi principali del PLUS 21 del Comune di Quartucciu per il triennio 2007/2009 è quello di fornire servizi ed interventi di supporto e sostegno alle fasce deboli della popolazione, attraverso la realizzazione di progetti che permettano l'integrazione sociale di soggetti a rischio di esclusione.

Dai dati in possesso del Comune nonché dalle richieste pervenute dai cittadini emerge che la categoria di persone che necessita di maggiori interventi è quella degli anziani e dei disabili.

È da rilevare che a Quartucciu ci sono infatti quasi 1600 persone di età compresa fra i 65 e i 105 anni.

Il servizio di assistenza domiciliare ha visto il raddoppio delle risorse utilizzate rispetto al 2005; nell'anno 2007 la Cooperativa ha assistito in media 30 anziani al mese, ma molti altri necessiterebbero di assistenza o comunque di incremento ore. Numerosi sono anche gli anziani inseriti nelle case protette così come quelli assistiti a domicilio dalle famiglie.

Sono inoltre presenti un alto numero di disabili gravi (oltre 100) e circa 200 persone con problemi di salute mentale.

Per tali persone si interviene sia con i piani personalizzati ai sensi della legge n. 162/98, che per la maggior parte dei casi prevede assistenza domiciliare e/o educativa, sia mediante progetti di integrazione socio-lavorativa e sussidi economici ad integrazione del reddito.

Numerosi sono anche gli invalidi civili e le persone affette da demenza o alzheimer o comunque da patologie che non consentono la piena autonomia.

Per avere un quadro più esaustivo e dettagliato delle persone non autosufficienti presenti nel territorio e che magari, per qualunque motivo, non hanno mai richiesto i servizi erogati dal Comune, si sta predisponendo, insieme agli altri Comuni del Plus 21, una scheda di rilevazione dati che dovrà essere somministrata ai medici di base.

Frequenti sono anche le richieste delle persone anziane che, pur essendo attive e in buone condizioni di salute, richiedono sempre più spazi di socializzazione e aggregazione. A Quartucciu è pertanto molto frequentata (oltre 100 iscritti) la "Casa Cossu" (Centro Polifunzionale per anziani

gestito dal Comune) dove gli anziani svolgono attività di socializzazione e aggregazione.

Oltre 90 sono gli anziani oltre i 60 anni che frequentano la ginnastica dolce organizzata dall'Amministrazione Comunale e gestita da una Cooperativa Sociale.

Molto attiva nell'organizzazione di attività culturali e di svago rivolte agli anziani è anche il Circolo Culturale della Terza età, un'associazione culturale fondata e gestita da cittadini oltre i 60 anni, che conta oltre 300 iscritti.

Attraverso la collaborazione con il Centro Territoriale Permanente n. 23 si sono svolti lo scorso anno percorsi finalizzati a garantire un'educazione permanente (corsi brevi di inglese, informatica, découpage, corso di lingua sarda, ecc), che hanno visto partecipare oltre 150 persone di cui molti anziani.

A fronte di queste realtà (Casa Cossu, CTP, Circolo Culturale della Terza età) che consentono di dare una buona risposta positiva agli anziani che richiedono attività di socializzazione e svago, che comunque vanno supportate per una sempre migliore risposta alle richieste, si ritiene ancora più importante offrire interventi di sostegno e supporto alle fasce con maggior difficoltà, quali appunto gli anziani soli e i disabili, categorie che purtroppo spesso coincidono.

Si ritiene pertanto che questo progetto per il servizio civile possa consentire di dare risposte appropriate a questi bisogni e contemporaneamente far confrontare i volontari con le necessità e le problematiche della terza età, della disabilità e in generale con i bisogni di sempre più emergenti di quelle persone che nell'attuale contesto socioculturale non possono più contare sull'aiuto della famiglia nucleare e allargata e sulla solidarietà del "vicinato" come invece accadeva in tempi passati.

Il Comune di Quartucciu metterà a disposizione le competenze professionali disponibili nel Settore Politiche Sociali che equivalgono a n. 3 Assistenti Sociali dipendenti in ruolo ed alla collaborazione tecnica dell'Assessore competente.

Ci si avvarrà anche della collaborazione delle Cooperative Sociali che gestiscono per conto dell'Amministrazione i servizi dell'assistenza domiciliare e dell'assistenza ai disabili gravi mediante gestione indiretta dei progetti personalizzati legge 162/98.

Inoltre ci si avvarrà della collaborazione degli autisti dell'Ente per l'accompagnamento dei disabili e degli anziani con difficoltà di deambulazione alle visite mediche o ad attività necessarie per la loro salute e per la socializzazione. Si metterà pertanto a disposizione degli autisti e degli accompagnatori il mezzo attrezzato per il trasporto disabili in possesso dell'Amministrazione Comunale.

## 7. Obiettivi del progetto

Il progetto, attraverso la collaborazione e il contributo dei giovani volontari di servizio civile, si propone di:

- migliorare il livello di conoscenza e di utilizzo delle risorse del sociale;
- monitorare e conoscere la persone in stato di disagio presenti nel Comune e in particolare gli anziani soli e i disabili;
- monitorare e conoscere tutte quelle persone in condizioni di non autosufficienza;
- potenziare la rete di sostegno a favore degli anziani, dei disabili e delle altre fasce disagiate, integrando la gamma degli interventi offerti all'utenza e alla cittadinanza con iniziative innovative ed integrative, amplificandone il valore e l'efficacia;
- promuovere iniziative informative sui temi sociali rivolte alla popolazione;
- collaborare con le associazioni di volontariato del territorio per costruire una banca dati delle risorse di solidarietà presenti nel territorio;
- realizzare materiale informativo sulle norme, servizi, risorse di tipo socio-sanitario-assistenziale rivolti agli anziani, ai giovani ai disabili;
- di potenziare le attività di informazione per facilitare l'accesso ai servizi socio-assistenziali, in particolare alle fasce deboli della popolazione.

## 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

### 8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

#### **Fasi del progetto**

##### **Fase di orientamento e formazione iniziale**

Il primo trimestre il gruppo dei volontari/e fruisce di un primo orientamento nella struttura, della formazione generale al servizio civile (42 ore) e della formazione specifica al progetto (71 ore).

##### **Fase di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale**

Particolare attenzione sarà dedicata alla campagna di diffusione dell'iniziativa progettuale.

Il progetto sarà pubblicizzato tramite:

- comunicati sulla stampa locale;
- affissione manifesti pubblicitari;
- pubblicazione all'Albo pretorio del Comune ed in tutte le strutture comunali sia centrali che decentrate nel territorio cittadino;
- incontri con le associazioni culturali e di volontariato che operano nel territorio;
- informazione tramite pagine dedicate al progetto nel sito web del Comune [www.comune.quartucciu.ca.it](http://www.comune.quartucciu.ca.it);
- locandine e volantini da distribuire ai cittadini, ai medici di base ed alle associazioni e/o Centri culturali del territorio.

A questa fase saranno dedicati complessivamente nell'arco dell'intero progetto almeno 22 ore.

### **Fase di realizzazione delle attività**

Terminato il corso di formazione generale e una volta avviata la promozione del progetto il gruppo si dedicherà alla realizzazione delle attività di supporto all'organizzazione e realizzazione dei servizi rivolti agli anziani e ai disabili

Nello specifico il progetto si propone di:

- creare una banca dati delle persone in stato di disagio e di difficoltà sociale e in particolare di coloro che, per qualsiasi motivo, non hanno avuto accesso ai servizi offerti dall'Ente;
- creare una banca dati delle persone in condizioni di non autosufficienza;
- far conoscere alle persone disabili e alle loro famiglie i propri diritti, le leggi e le normative di riferimento;
- informare la cittadinanza sulle normative nazionali, regionali, comunali e intercomunali, relative agli interventi di sostegno economico, socio-assistenziale e sanitario;
- supportare la gamma di servizi rispondenti alle esigenze delle persone anziane e dei disabili;
- supportare l'ufficio servizio sociale nella gestione dei servizi rivolte alle fasce deboli della popolazione;
- sperimentare la messa in opera della legge sul servizio civile volontario, traducendo il tempo di impiego dei volontari in occasione di crescita civile, di cittadinanza e di responsabilità.

### **Fase di Monitoraggio e Verifica**

Il monitoraggio offrirà ai volontari e all'operatore locale del progetto uno spazio per valutare l'esperienza di servizio civile in corso.

L'osservazione sul funzionamento dei servizi, così come i momenti dedicati alla programmazione delle attività, rappresenterà l'occasione per una riflessione sull'andamento del servizio.

Durante la fase di formazione specifica si condivideranno gli strumenti di

monitoraggio da utilizzare durante la realizzazione del progetto di servizio civile. Mensilmente saranno dedicate almeno due ore consecutive per una riunione tra il responsabile del progetto e i volontari per organizzare gli orari, programmare e valutare le attività, affrontare eventuali conflitti o problemi inerenti il progetto.

Al termine del primo, quarto, ottavo e undicesimo mese di attività sono previsti degli incontri di verifica generale in itinere in presenza del responsabile del monitoraggio per verificare lo stato di avanzamento del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti, identificare le cause di eventuali problemi e apportare le necessarie modifiche organizzative.

La verifica finale al termine del progetto sarà effettuata tramite un incontro con il responsabile del monitoraggio nel quale saranno esaminati e discussi i risultati ottenuti e le valutazioni scritte presentate da ciascun volontario.

*Diagramma di Gant*

	<i>Mesi</i>											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Fase di orientamento e formazione iniziale</b>												
<b>Fase di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale</b>												
<b>Fase di realizzazione delle attività</b>												
<b>Fase di Monitoraggio e Verifica</b>												

*8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.*

Il progetto prevede la realizzazione di diverse azioni rivolte alla popolazione ed in particolare alla terza età e alla fascia socialmente debole, riguardanti in particolare:

- realizzazione di una mappatura dei bisogni dell’utenza e dei servizi esistenti, o in corso di realizzazione, al fine di una completa conoscenza del territorio;
- attività di supporto ai servizi sociali attivati (assistenza domiciliare, segretariato sociale, progetti per la non autosufficienza, piani personalizzati per i disabili gravi, ecc);
- realizzazione di momenti di incontro e confronto con l’associazionismo culturale e di volontariato presente nel territorio;
- offrire servizi di supporto alla quotidianità, ascolto, accompagnamento in particolare agli anziani soli, ai disabili ed ai sofferenti mentali;
- accompagnamento a visite mediche e piccole commissioni;
- realizzazione di materiale informativo sulle norme, servizi, risorse di tipo socio-sanitario rivolti alla popolazione;
- supporto all’ufficio servizi sociali nella gestione dei servizi socio-assistenziali.

*8.3 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell’ente.*

Il Comune di Quartucciu mette a disposizione le competenze professionali disponibili nel Settore Politiche Sociali che equivalgono a n. 3 Assistenti Sociali, n. 1 collaboratore amministrativo, dipendenti in ruolo, n. 1 Assistente Sociale con contratto a tempo determinato.

Inoltre si prevede la collaborazione tecnica dell'Assessore competente.  
I volontari saranno inoltre supportati dagli operatori dei servizi dell'assistenza specialistica agli alunni disabili e dell'assistenza domiciliare.

#### *8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

I volontari saranno impegnati prevalentemente nell'affiancamento del personale socio-assistenziale già operante nei servizi dell'ente.

Tali attività potranno essere svolte anche in autonomia, ma con il coordinamento e la supervisione degli operatori e delle Assistenti Sociali del Comune.

I compiti affidati ai volontari potranno riguardare:

- attività di studio del territorio e raccolta dati finalizzata alla realizzazione di una mappatura dei bisogni dell'utenza individuata e dei servizi esistenti;
- attività di raccolta dati per la creazione di una banca dati delle persone in condizione di non autosufficienza;
- attività di raccolta e catalogazione di materiale informativo e normativo;
- accompagnamento a visite mediche di anziani e/o disabili;
- acquisto medicinali dietro presentazione ricette mediche per persone con difficoltà motorie che non si possono recare alla farmacia;
- aiuto e affiancamento nel disbrigo pratiche burocratiche e piccole esigenze quotidiane (aiuto per fare la spesa, ecc);
- attività di sostegno e supporto relazionale ad anziani, disabili, sofferenti mentali;
- attività di socializzazione e animazione, in particolare presso il Centro Polifunzionale per anziani "Casa Cossu";
- attività di supporto all'ufficio servizio sociale.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 (minimo  
12 ore)

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, domeniche, orari serali e nei mesi di luglio e agosto.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI QUARTUCCIU	QUARTUCCIU	VIA NAZIONALE 127	71505	4	SANNA ANNALISA	29.03.1964	SNNNLS64C69B354X
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								



**17) Altre figure impiegate nel Progetto:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il progetto sarà pubblicizzato tramite:

- comunicati sulla stampa locale;
- affissione manifesti pubblicitari;
- pubblicazione all'Albo pretorio del Comune ed in tutte le strutture comunali sia centrali che decentrate nel territorio cittadino;
- informazione tramite pagine dedicate al progetto nel sito web del Comune [www.comune.quartucciu.ca.it](http://www.comune.quartucciu.ca.it);
- locandine e volantini da distribuire ai cittadini ed inviare ai medici di base del territorio ed alle Associazioni o Centri Culturali di maggior ritrovo.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Per la selezione dei volontari si utilizzeranno i criteri di selezione approvati con Determinazione del direttore Generale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 30 maggio 2002.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Il piano di monitoraggio prevede diversi momenti:

a) per i volontari:

- al termine del primo, del quarto, dell'ottavo e dell'undicesimo mese di servizio, il responsabile del monitoraggio incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione;
- al termine del servizio viene chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

b) per operatori locali di progetto:

- nel corso dell'anno sono previsti almeno quattro incontri di verifica e riprogettazione. In ogni incontro viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità;
- all'inizio del dodicesimo mese è prevista una riunione di verifica finale e di riprogettazione.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Laurea triennale in Psicologia, Scienze dell'Educazione, Scienze del Servizio Sociale.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Ente stanzierà € 1.000,00 dai fondi di bilancio comunale per la partecipazione dei volontari a seminari formativi e di aggiornamento, acquisto di materiale e attrezzature ed eventuali altre spese che dovessero rendersi necessarie per lo svolgimento delle attività previste nel progetto.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Nessuno

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto e relative al personale, partecipazione a convegni e corsi, materiali specifici, risorse tecniche e strumentali sono quelle già presenti nel Settore Politiche Sociali.  
Il progetto richiede l'utilizzo delle seguenti risorse tecniche di elevato livello di conoscenza:

1. Formatore specifico del progetto n. 71 ore (dipendente Ente);
2. Responsabile del Settore Politiche Sociali;
3. N. 2 Assistenti Sociali in ruolo;
4. N. 1 Assistente Sociale con contratto a tempo determinato;
5. N. 1 collaboratore amministrativo;
6. Collaborazione tecnica dell'Assessore competente;
7. Collaborazione da parte di altre figure tecniche ed esperti presenti all'interno dell'Amministrazione Comunale.
8. collaborazione con le Cooperative Sociali affidatarie dei servizi di assistenza domiciliare e dell'assistenza specialistica ai disabili tramite i progetti personalizzati ai sensi della L.162/98.

Il progetto richiede l'utilizzo delle seguenti risorse strumentali:

<i>Attrezzature, arredi, materiali di consumo</i>	<i>Numero</i>
Postazioni PC comunali complete di accessori e software, masterizzatore lettore cd-dvd	2
Cartucce stampanti, accessori, materiale di consumo, cancelleria	2
Armadio	2

Saranno messi a disposizione:

- I locali del Settore Politiche Sociali del Comune sito in via Nazionale n. 127;
- I locali del Centro Ludoteca e del Centro di Aggregazione Sociale comunale sito in via Piria;
- I locali del Centro Polifunzionale per Anziani "Casa Cossu" sito in via Nazionale n. 109;
- Attrezzature quali: fax, fotocopiatore, telefoni, collegamento Internet;
- Materiale informativo e normativo sulle Politiche Sociali presente nel Settore.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari in servizio acquisiranno sensibilità verso i temi della cittadinanza attiva e delle problematiche sociali e parteciperanno ad eventi sul territorio al fine di diffondere tali sensibilità alla popolazione, soprattutto della fascia degli anziani e dei disabili.

L'acquisizione delle competenze maturate sarà verificata e certificata al termine del periodo di servizio, previa valutazione dei risultati conseguiti.

## Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Sala Giunta o Sala consiliare Comune di Quartucciu

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale dei volontari verrà effettuata dal formatore accreditato Dott.ssa Lanero Patrizia Alda, di cui si allega il curriculum formativo e professionale.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale viene erogata nella fase di avvio al servizio dei volontari durante il primo mese del progetto. Le tecniche utilizzate comprendono:

- o *lezioni frontali*
- o *dinamiche non formali* quali discussioni facilitate, tecniche e lavoro di gruppo, simulazioni, giochi di ruolo, incontri e testimonianze.

Verranno utilizzati: proiettore digitale, Pc, dispense e libri, pagine e siti web, testimonianze orali, cartelloni murali, schede di verifica e valutazione del percorso formativo.

34) *Contenuti della formazione:*

Programma della formazione generale					
Il programma della formazione generale è stato stilato nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvato con determinazione del Direttore Generale dell'Ufficio Servizio Civile in data 04.04.2006.					
n.	Modulo	Metodologia	N.ore	Lez.Fr.	Din.
1	L'identità del gruppo in	<i>dinamiche</i>	6		6

	formazione	<i>non formali</i>			
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	<i>lezione frontale</i>	3	3	
3	Il dovere di difesa della Patria	<i>lezione frontale</i>	3	3	
4	La difesa civile non armata e nonviolenta	<i>lezione frontale</i>	4	4	
5	La protezione civile	<i>lezione frontale</i>	1	1	
		<i>dinamiche non formali</i>	1		1
6	La solidarietà e le forme di cittadinanza	<i>dinamiche non formali</i>	3		3
7	Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	<i>lezione frontale</i>	1	1	
		<i>dinamiche non formali</i>	2		2
8	La normativa vigente e la Carta di impegno etico	<i>lezione frontale</i>	3	3	
9	Diritti e doveri del volontario del servizio civile	<i>lezione frontale</i>	3	3	
10	Presentazione dell'Ente	<i>lezione frontale</i>	4	4	
11	Il lavoro per progetti	<i>lezione frontale</i>	2	2	
		<i>dinamiche non formali</i>	2		2
12	Valutazione	<i>dinamiche non formali</i>	4		4
	<b>Totale</b>		<b>42</b>	<b>24</b>	<b>18</b>

35) *Durata:*

42 ore

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### 36) Sede di realizzazione:

La formazione specifica sarà effettuata presso i locali del Settore Politiche Sociali del Comune di Quartucciu sito in via Nazionale n. 127

### 37) Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà curata dal personale dipendente del Comune. Nella formazione ci si potrà anche avvalere della collaborazione di altre figure tecniche ed esperti presenti all'interno dell'Amministrazione Comunale. Inoltre i volontari potranno essere inviati a eventuali seminari formativi organizzati nel territorio.

### 38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Casula Eliana nata a Rho (MI) il 23.02.1972

### 39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Casula Eliana (vedi curriculum allegato)

### 40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica sarà effettuata durante i primi due mesi di servizio dei volontari.  
I moduli di formazione si alternano a primi momenti di affiancamento dei volontari all'operatore locale di progetto.  
I formatori svilupperanno con i volontari adeguati programmi finalizzati all'apprendimento di strumenti metodologici di conoscenza e comprensione delle problematiche dei soggetti portatori di disagio.  
La formazione si svilupperà attraverso lezioni frontali e simulazioni.  
Verranno distribuite dispense e/o materiale informativo relative alle attività e alle iniziative dei diversi moduli di intervento.  
I volontari saranno invitati a partecipare ai seminari ed eventi formativi eventualmente organizzati nel territorio dell'area vasta di Cagliari.

41) *Contenuti della formazione:*

Programma della formazione specifica	
<i>FORMAZIONE SPECIFICA</i>	
	<b>n. ore lezioni frontali</b>
- organizzazione della sede di attuazione progetto	6 ore
- conoscenza della normativa regionale e nazionale sui servizi sociali	10 ore
- conoscenza bisogni del territorio	6 ore
- l'attuazione del progetto	5 ore
- i destinatari del progetto	4 ore
- tecniche di mappatura del territorio	4 ore
- l'integrazione sociale e la cura della persona	4 ore
- le dinamiche psicologiche della terza età	6 ore
- tecniche di comunicazione	4 ore
- la diversità come valore	6 ore
- il lavoro di équipe	4 ore
- il lavoro di rete	6 ore
- la relazione con la famiglia dei destinatari del progetto	6 ore

42) *Durata:*

71 ore

### **Altri elementi della formazione**

*Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Quartucciu, 30.10.2007

Il Progettista

Annalisa Sanna

Il Responsabile legale dell'ente

Il Sindaco  
Pierpaolo Fois





## **Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia**

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

### **Ente**

1. Indicare l'Ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti agli albi regionali o delle Province autonome, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
2. Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
3. Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, oppure regionale. In questo ultimo caso necessita specificare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto. Infine specificare la classe di iscrizione.

### **Caratteristiche del progetto**

4. Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
5. Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
6. Definire il contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dal settore di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento al settore nel quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui

- beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).
7. Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di individuare il target del progetto e di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo) con la realizzazione dello stesso.
  8. Effettuare una descrizione generale e dettagliata del progetto, degli ambiti di intervento e dei piani di attuazione degli stessi tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo definire i piani di attuazione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati, tenendo conto che questi non si identificano esclusivamente nel diagramma di Gantt. In secondo luogo necessita individuare le azioni e le attività da porre in essere per la realizzazione, dei piani previsti e per il raggiungimento degli obiettivi fissati. In terzo luogo necessita individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste per il raggiungimento delle attività in precedenza individuate, specificando in particolare se si tratta di volontari (senza considerare i volontari del servizio civile) e in quale numero, ovvero di dipendenti a qualunque titolo dell'ente. Infine necessita individuare il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Si precisa che le predette attività rappresentano una parte di quelle descritte in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi fissati.
  9. Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere inferiore alle 4 unità – due per i progetti di competenza delle regioni e delle province autonome - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alle voci 16) e 17) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12).
  10. Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, all'orario giornaliero e alla possibilità di impiegare volontari non residenti nel Comune di realizzazione del progetto. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
  11. Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
  12. Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
  13. Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per le volontarie). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiori a 12 ore (orario flessibile).

14. Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.
15. Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

## **Caratteristiche organizzative**

16. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
  - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da accordi di partenariato a quello accreditato;
  - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
  - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
  - il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
  - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
  - il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede.
17. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
  - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da accordi di partenariato a quello accreditato;
  - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
  - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
  - il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
  - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
  - il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Tutor. E' indispensabile che i singoli tutor siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto;
  - il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto;
18. Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale

dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

19. Inserire:

- *criteri autonomi di selezione proposti nel progetto* e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive;
- *criteri UNSC*, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002. A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce.
- *criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento* per gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe dell'albo nazionale provvisorio ed effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento;
- *criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da enti di 1<sup>a</sup> classe* per gli enti iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.

20. Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.

21. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe dell'albo nazionale provvisorio e quelli iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1<sup>a</sup> classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento.

22. Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.

23. Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.

24. Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 26 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.
25. Indicare gli eventuali copromotori e partners del progetto specificando il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale e gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle Province autonome degli enti di servizio civile.
26. Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone la adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle azioni previste alla voce 8 della scheda.

## **Caratteristiche delle conoscenze acquisibili**

27. Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.
28. Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
29. Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica o riconosce

le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

### *Formazione generale dei volontari*

30. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
31. Specificare se la formazione è effettuata:
  - a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
  - b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1<sup>a</sup> classe;
  - c) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe);  
scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari..
32. Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito.
33. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari .
34. Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto.
35. Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta la reiezione del progetto.

### *Formazione specifica dei volontari*

36. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
37. Specificare se la formazione è effettuata:
  - a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
  - b) affidata ad enti di servizio civile di 1<sup>a</sup> classe;
  - c) affidata ad altri soggetti terzi;  
scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
38. Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.

39. Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula.
40. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo.
41. La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.
42. Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta la reiezione del progetto.

#### *Altri elementi della formazione*

Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe dell'albo nazionale provvisorio e quelli iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1<sup>a</sup> classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio nazionale e dai competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento.